

# zioni per l'Ici ia Risorse a e riscuote»

atte alla minaccia di ricorsi e si dice  
abilitata». Regolare anche l'appalto Tia



Spezia Risorse nega illegittimità sulle ingiunzioni di pagamento dell'Ici

della Società che, in forza delle deliberazioni adottate sia dal Comune che da Spezia Risorse è stato nominato funzionario responsabile di tutte le attività di accertamento e riscossione delle entrate comunali (Ici in primis) come prevede la normativa».

La replica scivola poi sull'ex tassa dei rifiuti (Tarsu), oggi trasformata in Tariffa di igiene ambientale (Tia). «Con le deliberazioni, debitamente valutate dal dottor Bonelli nell'ambito delle funzioni svolte dal collegio dei revisori, nel 2005 il Comune ha affidato "in house" i servizi di igiene ambientale ad Acam Ambiente. Nel

Ambiente con il coinvolgimento per le attività di accertamento e riscossione di Spezia Risorse. Quindi sul fronte della Tia, la nostra società opera secondo una disciplina giuridico-amministrativa che discende dal Comune e passa attraverso la struttura preposta ai servizi di raccolta e smaltimento rifiuti (Acam Ambiente), la quale si avvale di Spezia Risorse per le attività di gestione dei rapporti con gli utenti, di bollettazione e pagamenti». E' vero invece che il passaggio dalla Tarsu alla Tia ha comportato il pagamento dell'Iva al 10 per cento da parte dei cittadini. Ma

... FLOP investigativo dei carabinieri per la Marina di San Bartolomeo nell'ambito di un'inchiesta di giubbotti venduti all'interno dello stabilimento Fincantieri del Muggiano che aveva messo nei guai due lavoratori. Tutto era partito dal furto di duecento giubbotti Slam rubati in un magazzino di Genova. Secondo i sospetti quei giubbotti potevano essere gli stessi che venivano venduti a prezzo ribassato all'interno dello stabilimento Fincantieri. Così i militari passarono in azione e una mattina di oltre un mese fa sequestrarono 32 giubbotti della Slam trovati sulla portaerei Cavour, ormeggiata nello stabilimento Fincantieri. Conseguentemente denunciarono il venditore e un operaio che si era proposto di raccogliere i soldi dei colleghi per l'acquisto dei capi d'abbigliamento. L'accusa parlava di ricettazione e vendita di merce contraffatta.

In realtà, si trattava di giubbotti regolarmente usciti dal magazzino di un noto negozio di nautica della città. Gli avvocati dei due indagati Rodolfo Meloni e Alessandro Silvestri hanno prodotto immediatamente le bolle di accompagnamento e le relative fatture della vendita dei giubbotti. Una mossa decisiva ai fini difensivi per ottenere l'immediato dissequestro della merce. Di fronte a tale documentazione cartacea anche il pubblico ministero Raffaella Concas, titolare del fascicolo, ha deciso di procedere all'archiviazione dell'inchiesta nel giro di pochissime settimane.

L'indagine, però, ha provocato non poche conseguenze per chi ne è rimasto coinvolto perché i due indagati, come da prassi, hanno ricevuto una lettera di diffida da Fincantieri di accedere all'interno degli stabilimenti di tutta Italia che è decaduta soltanto alcuni giorni fa. Ma soprattutto dopo questo provvedimento disciplinare uno dei due

## Un bottino di diciottomila euro

COLPO GROSSO la scorsa notte nel Phone Center al numero sei di piazza Brin. I ladri, che per mettere a segno il colpo hanno tagliato la serranda e poi forzato la porta d'ingresso del locale, hanno messo insieme un bottino di tutto riguardo: oltre a duemila euro di schede telefoniche nazionali ed internazionali, i malviventi hanno portato via ben sedicimila euro in contanti. Soldi che alcuni extracomunitari avevano consegnato al centro che effettua anche il servizio di money transfer attraverso il quale lavoratori lontani dal paese di origine possono trasferire denaro alle famiglie.

Il colpo è stato messo a segno durante la notte tra mercoledì e giovedì. I ladri hanno tagliato la serranda che protegge il locale e poi con estrema facilità hanno forzato la porta d'ingresso in legno scassinando al serra-

tura evitando così di fare rumore magari rompendo il vetro. Una volta dentro evidentemente i banditi sapevano dove cercare il denaro e non è escluso che sapessero dell'ingente somma che era conservata nel locale. Messo insieme il bottino i ladri si sono dileguati e ad accorgersi del furto subito è stato ieri mattina uno dei due dominicani titolari del Phone Center. L'uomo, oltre ad avvisare il socio, ha anche chiamato i carabinieri che hanno inviato sul posto una pattuglia del nucleo di Radiomobile. I militari hanno effettuato alcuni rilievi all'interno del locale per cercare tracce e soprattutto impronte lasciate dai banditi e, dopo una scrupolosa ricerca, il titolare è stato accompagnato in caserma dove dopo aver controllato i registri di cassa ha formalizzando la denuncia indicando in 18 mila euro il danno subito.

### CANALETTO

## Nasce il Movimento civico 25 Aprile

Un gruppo di cittadini residenti nella V Circoscrizione ha deciso di costituire il "Movimento Civico Parco 25 Aprile", un organismo apolitico e apartitico che nasce con l'obiettivo di dare maggiore impulso alla soluzione dei problemi che caratterizzano la vita degli abitanti della Circoscrizione circa la pulizia, la sicurezza e la qualità della vita nei quartieri. Il movimento trae il nome dal parco ex Maggiolina, la cui situazione è tutt'altro che soddisfacente e necessita di interventi. Il movimento si propone di operare con spirito collaborativo nei confronti delle istituzioni locali.

### VIA SANTA CATERINA

## Appartamento a fuoco ringraziamenti alla Cri

I condomini del palazzo di via Santa Ca-

### VIA GENOVA

## La Lince sventa colpo al Penny Market

Brillante operazione delle guardie particolari giurate della Lince che la scorsa notte hanno sventato un furto al Penny Market di via Genova. L'allarme del supermercato, collegato con l'istituto di vigilanza, è scattato attorno all'una. In pochi minuti tre guardie sono arrivate sul posto e hanno trovato un'apertura sul tetto attraverso la quale sono passati i ladri. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri che assieme alle guardie hanno accertato che dal market non era stato rubato nulla e quindi i ladri sono stati costretti a fuggire a mani vuote.

La moglie, i figli, la nuora e i nipoti tutti danno il triste annuncio della scomparsa dell'amato

## Ugo Scailletta di anni 84

La lunga sofferenza e il grande amore per la famiglia lo accompagnano in cielo tra le braccia del Padre.